

Decreto del Direttore n. 62

V AVVISO DI VACANZA DI INSEGNAMENTI PER L'A.A. 2023-2024

IL DIRETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. 3177 del 30/09/2021 e D.R. 3235 del 04/10/2021;
- VISTA la Legge n. 240/2010 e, in particolare gli artt. 6 e 23;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 2674 del 5/06/2019, concernente il "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/10 e s.m.i.";
- CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione del IV avviso di vacanza degli insegnamenti per l'a.a. 2023-2024, emanato con D.D. n. 59 del 26/10/2023 e scaduto il 06/11/2023, risultano ancora due insegnamenti da affidare;
- CONSIDERATA l'impossibilità di convocare nell'immediato apposita riunione in presenza del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza ai fini della deliberazione di cui trattasi;
- CONSIDERATE l'opportunità e l'urgenza di pubblicare un ulteriore avviso di vacanza per garantire la copertura degli ultimi due insegnamenti rimasti scoperti per l'anno accademico 2023/2024 nei Corsi di studio di pertinenza del Dipartimento in modo da portarne le risultanze nella prossima adunanza del Consiglio di Dipartimento programmata per venerdì 17/11/2023;
- VERIFICATA la regolarità della procedura;

DECRETA

E' aperta la procedura per la copertura, per l'anno accademico 2023/2024, degli incarichi dell'insegnamento di seguito riportati:

INSEGNAMENTO	SETTORE DISCIPLINARE	CFU TOT	DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO
Economia e valutazione delle politiche sociali	SECS-P/01	6	EC
Introduzione ai big data	FIS/07	6	GSMD

LEGENDA:

Laurea triennale in Economia e commercio	EC
Laurea Magistrale in Gestione Strategica e Marketing Digitale	GSMD

Per la copertura dei predetti insegnamenti hanno titolo a partecipare, nel seguente ordine prioritario:

- 1) i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori universitari di ruolo e a tempo determinato dell'Ateneo di Bari;
- 2) i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori universitari di ruolo e a tempo determinato di altro Ateneo;
- 3) il personale di Enti pubblici e privati con i quali l'Università di Bari abbia stipulato specifiche convenzioni;
- 4) i soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali ai sensi dell'art. 4 del

Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/10 e s.m.i..

Gli incarichi conferiti ai soggetti di cui ai punti 1) e 2) sopra indicati saranno di norma attribuiti a titolo gratuito. Nel caso in cui ci saranno risorse disponibili, esse saranno ripartite secondo quanto sarà deliberato dal Consiglio di Dipartimento. Con riferimento ai soggetti di cui al punto 4) l'ammontare del compenso è determinato in base al trattamento economico orario stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in data 24/09/2014. Tale compenso graverà sulle risorse assegnate dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per "Compensi per supplenze al personale docente e docenze a contratto" o sui Fondi per il Miglioramento della Didattica dipartimentali ovvero su quelli eventualmente resi disponibili a seguito di accordi o convenzioni con Enti Territoriali.

I professori di prima e seconda fascia, i ricercatori universitari di ruolo e a tempo determinato dell'Ateneo di Bari, nella domanda (modello A) devono indicare il proprio status accademico, il Dipartimento e il settore scientifico disciplinare di appartenenza e precisare, ai fini dell'art. 12, 7° comma della legge 341/90, se l'insegnamento cui aspirano rientri o no nell'impegno orario complessivo previsto, per i professori e per i ricercatori, dalle norme di legge ad essi rispettivamente applicabili.

I docenti di altro Dipartimento dovranno altresì presentare copia della richiesta di nulla osta inoltrata alla struttura di appartenenza, riportante l'attestazione di avvenuta presentazione (timbro di arrivo o di protocollo). In caso di affidamento dell'incarico, prima dell'inizio dell'attività didattica, gli interessati dovranno presentare il prescritto nulla osta.

Per quanto riguarda gli aspiranti agli incarichi di insegnamento di cui ai punti 2, 3) e 4), essi devono allegare alla domanda (modello B), a pena di esclusione, i titoli e la documentazione necessaria per valutazione didattico-scientifica ai fini dell'attribuzione dell'incarico, la dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (modello D) corredata da fotocopia del documento di riconoscimento nonché, se dipendenti pubblici, copia della richiesta di autorizzazione/nulla osta inoltrata all'Amministrazione di appartenenza riportante l'attestazione di avvenuta presentazione (timbro di arrivo o di protocollo). In caso di conferimento dell'incarico, prima dell'inizio dell'attività didattica, gli interessati dovranno presentare la prescritta autorizzazione o nulla osta, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente. I professori di prima e seconda fascia, i ricercatori universitari di ruolo e a tempo determinato di altro Ateneo devono inoltre indicare il proprio status accademico, l'Università, il Dipartimento e il settore scientifico disciplinare di appartenenza.

Tutti gli aspiranti agli incarichi devono, altresì, allegare alla domanda, a pena di esclusione:

- dichiarazione relativa agli insegnamenti presso corsi di studio, scuole di specializzazione o strutture didattiche comparabili di Università, pubbliche o private, italiane e straniere eventualmente professate nell'a.a. 2022/2023 e che intende professare nell'a.a. 2023/2024 (modello C);

- programma dell'insegnamento, relativo all'a.a. 2023/2024, con impegno a svolgere le lezioni secondo il calendario indicato dal Coordinatore del Corso di studio. In caso di presentazione di più domande per il medesimo insegnamento da ricoprire la procedura di valutazione comparativa degli aspiranti è demandata al Consiglio di Dipartimento che si potrà avvalere di una Commissione istruttoria appositamente nominata.

La valutazione comparativa, nel rispetto del Codice dei comportamenti, deve mirare all'accertamento dell'idonea qualificazione professionale e scientifica del candidato in riferimento ai contenuti ed alle caratteristiche dell'incarico didattico che si intende conferire. La valutazione comparativa dei titoli degli aspiranti è effettuata sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati: a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; b) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero; c) svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della legge n. 240/10, costituiscono titoli preferenziali ai fini dell'attribuzione dell'incarico. Nell'effettuare la valutazione comparativa degli aspiranti possono essere presi in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale.



La valutazione comparativa delle pubblicazioni presentate dagli aspiranti deve avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- a) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare in cui è ricompreso l'insegnamento da ricoprire;
- b) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Sarà altresì valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica dell'aspirante, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

A seguito di motivato giudizio, verrà stilata la graduatoria di merito. L'incarico d'insegnamento sarà conferito per la durata del corso dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza. Gli incarichi di cui al presente avviso non possono essere conferiti a soggetti che ricoprano uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai procedimenti per il conferimento degli incarichi di cui al presente avviso non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce l'incarico. 4 Dipartimento di Economia e Finanza. Nei confronti dei dipendenti di Pubbliche amministrazioni, l'Ateneo potrà procedere alla stipula del contratto o all'affidamento dell'incarico previo rilascio da parte dell'Amministrazione di appartenenza di apposita autorizzazione, ai sensi della normativa vigente. I professori a contratto si impegnano a non svolgere, per la durata del contratto, attività che configurino conflitto di interessi con la specifica attività didattica svolta e che comunque possano arrecare pregiudizio all'Ateneo. Il docente, affidatario dell'incarico di insegnamento, è tenuto alla redazione e alla consegna del registro didattico e della documentazione attestante la rilevazione delle frequenze e di ogni altra attestazione prevista.

L'assegnazione dell'insegnamento comporta, altresì, oltre l'obbligo delle ore di didattica frontale indicate dal bando, da svolgersi secondo l'orario stabilito e concordato con il Coordinatore del CdS:

- la partecipazione per tutto l'anno accademico al Consiglio di Corso di Studio;
- la partecipazione alla commissione di accertamento del profitto relativo all'insegnamento attribuito;
- la predisposizione del materiale didattico e di esame;
- la eventuale partecipazione alle commissioni relative all'esame finale di laurea;
- la disponibilità al ricevimento settimanale degli studenti per la durata del corso.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui sopra, si applicano le disposizioni previste dall'art. 9 del Regolamento (D.R. n. 2674 del 05.06.2019). I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a norma del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora in vigore e non in contrasto con il Regolamento - per le finalità di gestione delle procedure selettive di cui al presente bando. Ai sensi degli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 33/2013, le informazioni, i dati, i documenti, compreso il curriculum vitae sono oggetto di pubblicazione sul sito di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente": <http://trasparenza.ict.uniba.it/consulenti-e-collaboratori/>. Pertanto, il curriculum vitae dovrà contenere dati, requisiti e titoli strettamente inerenti al presente bando, nel rispetto delle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 (v. artt. 3 e 11 del codice privacy) al fine di garantire il diritto alla tutela della privacy del candidato. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso valgono le norme di legge, statutarie e le disposizioni contenute nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/10 e s.m.i..

La domanda, in carta semplice, indirizzata al Direttore, completa di tutti gli allegati previsti, deve pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio di Direzione entro e non oltre il 16 novembre 2023, alle ore 12:00, con la seguente modalità: pec al seguente indirizzo: direttore.dsem@pec.uniba.it

Il presente decreto verrà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.

Bari, 10 novembre 2023

F.to il Direttore
Prof. Vitorocco Peragine